



Trade & Customs Italian Update

Edizione straordinaria

Global Indirect Tax Services



Uffici

Milano

Via Vittor Pisani 31, 20124
T: +39 02 676441

Ancona

Via I° Maggio 150/a, 60131
T: +39 071 2916378

Bologna

Via Innocenzo Malvasia 6, 40131
T: +39 051 4392711

Firenze

Viale Niccolò Machiavelli 29, 50125
T: +39 055 261961

Genova

P.zza della Vittoria 15/12, 16121
T: +39 010 5702225

Napoli

Via F. Caracciolo 17, 80122
T: +39 081 662617

Padova

Piazza Salvemini 2, 35131
T: +39 049 8239611

Perugia

Via Campo di Marte 19, 06124
T: +39 075 5734518

Pescara

P.zza Duca D'Aosta 31, 65121
T: +39 085 4210479

Roma

Via Curtatone 3, 00185
T: +39 06 809631

Torino

C.so Vittorio Emanuele II 48, 10123
T: +39 011 883166

Verona

Via Leone Pancaldo 68, 37138
T: +39 045 8114111

Russia: situazione sanzionatoria unionale aggiornata al 28 febbraio 2022

Con la seguente newsletter riepiloghiamo l'evoluzione della situazione sanzionatoria unionale russa fino al 28 febbraio 2022.

Il **23 febbraio** 2022 il Consiglio dell'UE ha disposto misure sanzionatorie in risposta al riconoscimento, da parte della Russia, delle zone non controllate dal governo delle regioni ucraine di **Donetsk e Luhansk** come entità indipendenti e al conseguente invio di truppe russe in tali zone in particolare:

- I **Regolamenti UE nn. 260 e 261** del 23 febbraio 2022 ampliano il novero dei soggetti e delle entità destinatari delle relative sanzioni, rispetto all'elenco già riportato nel Regolamento UE n. 2014/269.
- Il **Regolamento UE 2022/262** prevede il divieto di acquistare, vendere, prestare, direttamente o indirettamente servizi di investimento o assistenza nel settore emissione o altrimenti trattare valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi dopo il 9 marzo 2022 dalla Russia e il suo governo, dalla Banca centrale di Russia; o da soggetti collegati alla Banca Centrale Russa. Il divieto non si applica ai prestiti o ai crediti che hanno l'obiettivo di finanziare le importazioni o esportazioni non vietate tra l'Unione e qualsiasi Stato terzo.
- Il **Regolamento UE 2022/263** dispone il divieto all'importazione nell'UE di merci originarie del Donetsk e del Luhansk e di fornire assistenza finanziaria nonché assicurazioni e riassicurazioni connesse all'importazione delle merci listate. A determinate condizioni, i divieti non si applicano all'esecuzione fino al 24 maggio 2022 di contratti commerciali conclusi prima del 23 febbraio 2022. Il divieto non si applica nemmeno alle merci originarie dei territori specificati che sono state messe a disposizione delle autorità ucraine per le quali sia stata verificata la conformità alle condizioni che danno diritto all'origine preferenziale e per le quali è stato rilasciato un certificato di origine conformemente all'accordo di associazione UE-Ucraina.
 - a. È inoltre vietato acquisire o estendere qualsiasi partecipazione nella proprietà di beni immobili situati nei territori specificati o nel controllo di entità nei territori specificati.

- b. È vietato vendere, fornire, trasferire o esportare beni e tecnologie (nei settori chiave dei trasporti; delle telecomunicazioni; dell'energia e della prospezione, esplorazione e produzione di petrolio, gas e risorse minerali): a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo nei territori specificati, o per l'uso nei territori specificati. Il divieto si estende ai relativi servizi di assistenza tecnica o intermediazione.
- Le **Decisioni 264 e 265 PESC** del **2022** dispongono altri divieti in ambito finanziario nei confronti della Russia.
- La **Decisione 2022/266 PESC** vieta l'importazione nell'Unione di merci originarie delle regioni ucraine di Donetsk e Luhansk oltre ai relativi servizi di assistenza e intermediazione. Divieti più stringenti riguardano la vendita, la fornitura, il trasferimento o l'esportazione, di merci, nei territori del Donetsk e Luhansk, nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni, dell'energia e della prospezione, esplorazione e produzione di petrolio, gas e risorse minerarie.
- La **Decisione 2022/267 PESC** prevede una lista di persone ed entità sanzionate.

Il **25 febbraio** sono state aggiunte le seguenti sanzioni:

- La **Decisione 2022/329 PESC** che modifica la decisione 2014/145 PESC impedisce l'ingresso o il transito nel territorio dell'Unione di persone fisiche, giuridiche o imprenditori di spicco responsabili di politiche, o sostenitori di azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. Vengono congelati altresì tutti i fondi e le risorse economiche appartenenti a, o posseduti, detenuti o controllati dai soggetti stessi.
- Il **Regolamento UE 2022/330**, amplia il novero dei soggetti e delle entità destinatari delle relative sanzioni.
- La **Decisione 2022/331 PESC** ed il **Regolamento UE 2022/332** prevedono misure restrittive anche nei confronti di soggetti ed entità che hanno facilitato, dai territori della Bielorussia, le azioni della Russia.
- La **Decisione UE 2022/333**, con specifico riferimento all'accordo tra la Comunità europea e la Federazione russa per la facilitazione del rilascio dei visti ai cittadini dell'Unione europea e della Federazione russa, sospende l'applicazione di talune disposizioni dell'accordo per determinate categorie di cittadini della Federazione russa.

Il **28 febbraio** il quadro sanzionatorio viene ulteriormente aggiornato:

- L'Unione europea mette a disposizione dell'Ucraina un'assistenza macrofinanziaria, erogata sotto forma di prestiti al fine di sostenere la stabilizzazione economica dell'Ucraina e un programma sostanziale di riforme nel paese.
- Oltre all'ampliamento delle restrizioni alla generalità dei valori mobiliari, vengono vietate tutte le attività di intermediazione finanziaria, servizi di investimento o di emissione, relative a strumenti emessi dalla Russia o da soggetti o istituzioni ad essa collegati.
- Viene ulteriormente ampliato il novero dei soggetti e delle entità destinatarie delle relative sanzioni.
- Il **Regolamento UE 2022/334**, determina l'attuazione delle ulteriori misure restrittive introdotte, con le quali è posto divieto ai vettori aerei russi e a qualsiasi aeromobile immatricolato in Russia, ovvero non immatricolato in Russia ma posseduto, da persona fisica o giuridica, entità russa, di atterrare nel territorio dell'Unione, decollare dal territorio dell'Unione o sorvolare il territorio dell'Unione. Altresì dà esecuzione al divieto di condurre qualsiasi operazione con la Banca centrale di Russia.
- La **Decisione 2022/335 PESC**, introduce ulteriori misure restrittive riguardanti la finanza e l'aeronautica. In particolare, si vieta qualsiasi operazione con la Banca centrale di Russia. Inoltre, si prevede che gli Stati membri siano tenuti a negare il permesso di atterrare nel loro territorio, decollare dal loro territorio o sorvolare il loro territorio a qualsiasi aeromobile operato da vettori aerei russi.

Dall'attuale panorama, in continua evoluzione, è prevedibile che ulteriori provvedimenti verranno adottati in risposta alle azioni della Russia. In particolare, è vicina la decisione di estromettere la Russia dal sistema SWIFT sulle transazioni elettroniche; è probabile, poi, che vengano imposti degli specifici divieti per le esportazioni verso le regioni interessate di beni a duplice uso civile e militare.

La rapida evoluzione della situazione geopolitica comporterà di certo uno sviluppo anche della risposta sanzionatoria dell'UE, oggetto di costante monitoraggio.

Contatti

Studio Associato - Consulenza legale e tributaria

Massimo Fabio
Partner responsabile
Trade & Customs
Global Indirect Tax Services
 T: +39 06 809631
 E: mfabio@kpmg.it

Aurora Marrocco
Associate Partner
Trade & Customs
Global Indirect Tax Services
 T: +39 06 809631
 E: amarrocco@kpmg.it

Trade & Customs Italian Update / Edizione straordinaria, 1 marzo 2022

© 2022 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi utilizzati su licenza dalle entità indipendenti dell'organizzazione globale KPMG.

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.



[kpmg.com/it](https://www.kpmg.com/it)

[kpmg.com/it/socialmedia](https://www.kpmg.com/it/socialmedia)